

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO RISPETTA AMPIAMENTE IL REQUISITO PATRIMONIALE FISSATO DALLA BCE

Torino, Milano, 26 novembre 2019 – Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante il requisito patrimoniale da rispettare a partire dal 1° gennaio 2020 a livello consolidato, a seguito degli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

Il requisito patrimoniale da rispettare complessivamente in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* risulta pari a 9,16% secondo i criteri transitori in vigore per il 2020 e a 9,35% secondo i criteri a regime.

A determinare tale requisito concorrono:

- il requisito SREP in termini di *Total Capital ratio* pari a 9,5%, che comprende il requisito minimo di *Pillar 1* dell' 8%, nel cui ambito il 4,5% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, e un requisito aggiuntivo di *Pillar 2* dell' 1,5%, interamente in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*;
- i requisiti aggiuntivi, interamente in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, relativi a:
 - *Capital Conservation Buffer*, pari al 2,5%, secondo i criteri a regime in vigore già dal 2019,
 - *O-SII Buffer* (*Other Systemically Important Institutions Buffer*), pari a 0,56% secondo i criteri transitori in vigore per il 2020 e allo 0,75% secondo i criteri a regime nel 2021,
 - riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*), pari a 0,1% ⁽¹⁾.

I coefficienti patrimoniali di Intesa Sanpaolo a livello consolidato al 30 settembre 2019, tenendo conto di 2.648 milioni di euro di dividendi maturati per i primi nove mesi del 2019, risultano pari a:

- 14% per il *Common Equity Tier 1 ratio* ⁽²⁾⁽³⁾ e
- 17,8% per il *Total Capital ratio* ⁽²⁾⁽³⁾,
calcolati applicando i criteri transitori in vigore per il 2019, e
- 14,2% per il *Common Equity Tier 1 ratio* pro-forma a regime ⁽²⁾⁽⁴⁾ e
- 18,2% per il *Total Capital ratio* pro-forma a regime ⁽²⁾⁽⁴⁾.

(1) Calcolata considerando l'esposizione al 30 settembre 2019 nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo e i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali, relativi al 2019-2020 se disponibili o al più recente aggiornamento del periodo di riferimento (requisito pari a zero per l'Italia per il 2019).

(2) Dopo la deduzione dei dividendi maturati, posti pari all' 80% dell'utile netto dei primi nove mesi, e delle cedole maturate sulle emissioni di *Additional Tier 1*.

(3) Escludendo la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9, i coefficienti patrimoniali risultano pari al 13,1% per il *Common Equity Tier 1 ratio* e al 17,1% per il *Total Capital ratio*.

(4) Stimato applicando ai dati di bilancio del 30 settembre 2019 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti, nonché alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esente da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisizione dell'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse e la prevista distribuzione dell'utile assicurativo dei primi nove mesi 2019 eccedente l'ammontare di riserve già distribuite nel primo trimestre.